



EMILIA ROMAGNA
TEATRO FONDAZIONE

Direttore di Emilia Romagna Teatro Fondazione dal primo gennaio 2017 Claudio Longhi.

Claudio Longhi è nato a Bologna, il 25 maggio 1966 e si è laureato a pieni voti presso l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, nel 1993, sotto la guida del Chiar.mo Prof. Ezio Raimondi, con una tesi di laurea dal titolo: *Dall'epica al Teatro, l'«Orlando furioso» di Ronconi*. Sempre presso l'Ateneo di Bologna ha conseguito il Dottorato di ricerca (1998, tesi di dottorato: *La drammaturgia del Novecento: romanzo, cinema e montaggio*) e ha vinto una borsa di ricerca di postdottorato (1999, progetto di edizione critica di quattro commedie di Giovan Battista Andreini). Nel 2002 ha vinto un concorso da Ricercatore in Discipline dello Spettacolo presso l'Università di Bologna, Dipartimento di Musica e Spettacolo. Nel 2006 è stato promosso Professore Associato, trasferendosi presso la Facoltà di Design e Arti dell'Università IUAV di Venezia. Nel dicembre 2011 è rientrato a Bologna e dal 2015 è professore ordinario di Storia della regia e di Istituzioni di regia presso il Dipartimento delle Arti Visive, Performative e Mediali del suo ateneo. Negli anni ha avuto la titolarità didattica, tra gli altri, anche degli insegnamenti di Drammaturgia, di Storia della drammaturgia e dello spazio scenico e di Progettazione e gestione delle attività di spettacolo. Nel 2014 è stato eletto Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Discipline della Musica e del Teatro dell'Università di Bologna. Nel 2015 è stato designato Vicepresidente Vicario della Scuola di Lettere e Beni Culturali dello stesso Ateneo. Nel febbraio 2016 è stato eletto Coordinatore del Dottorato di ricerca in Arti Visive, Performative e Mediali dell'Università di Bologna. Nel marzo 2016 è entrato a far parte del Presidio della “Qualità d'Ateneo – Gruppo di lavoro dedicato alle funzioni relative alla qualità della ricerca” sempre dell'Università di Bologna come rappresentante della Macroarea Umanistica. Nel giugno 2016 è stato eletto vicepresidente della Consulta Universitaria del Teatro.

Al percorso accademico ha da sempre affiancato l'impegno teatrale attivo, operando dapprima nel campo della regia e della formazione del pubblico, quindi allargando la propria sfera di operatività al dominio organizzativo. Tra il 1993 e il 1995 ha lavorato come assistente con il M° Pier Luigi Pizzi e con il M° Graham Vick; tra il 1995 e il 2002 ha invece collaborato stabilmente con il M° Luca Ronconi in qualità di assistente prima e regista assistente poi, prendendo così parte a spettacoli come *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*, 1996; *Lolita*, 2001 e *Infinites*, 2002. Tra il 2007 e il 2008 ha affiancato il M° Eimuntas Nekrošius per la messa in scena di *Anna Karenina*. A cominciare dal 1999, ha firmato in proprio la regia di spettacoli per il Teatro di Roma (*Democrazia*, 1999; *Omaggio a Koltès: Voci sorde, Sallinger e Nella solitudine dei campi di cotone*, 2009), per il Teatro de Gli Incamminati (*Moscheta*, 2001; *Cos'è l'amore*, 2002; *Caligola*, 2003; *Edipo e la Sfinge*, 2004; *Lo zio – Der Onkel*, 2005), per il Piccolo Teatro di Milano (*Ite messa est*, 2002), per il Teatro Stabile di Torino (*La peste*, in coproduzione con il Teatro de Gli Incamminati, 2004; *Leopardi*, 2005; *Biblioetica. Dizionario per l'uso*, cofirmato con Luca Ronconi nell'ambito del “Progetto Domani”, 2006), per il Teatro Due di Parma (*La folle giornata o il matrimonio di Figaro*, in coproduzione con il Teatro Stabile di Torino e il Teatro di Roma, 2007), per l'Istituto Nazionale del Dramma Antico (*Prometeo*, 2012) e per Emilia Romagna Teatro Fondazione (*Io parlo ai perduti. Le vite immaginarie di Antonio Delfini*, 2009; *La resistibile ascesa di Arturo Ui*, 2011, in coproduzione con Teatro di Roma, premio ANCT come spettacolo dell'anno; *Il ratto d'Europa*, in coproduzione con Teatro di Roma 2013; la trilogia *Istruzioni per non morire in*

pace: Patrimoni, Rivoluzioni, Teatro, in coproduzione con il Teatro della Toscana, 2016). Ha a lungo collaborato con Edoardo Sanguineti, dirigendo tra l'altro la prima messa in scena italiana integrale di *Storie Naturali* (Bologna, 2005).

Tra il 1994 e il 1999 ha ideato e curato progetti di formazione pubblico per conto del Teatro di Roma; tra il 2000 e il 2002 ha collaborato ai progetti di formazione pubblico del Piccolo Teatro di Milano; tra il 2006 e il 2009 ha ideato e curato progetti di formazione pubblico per il Teatro Due di Parma; tra il 2015 e il 2016 ha ideato e curato i progetti di formazione pubblico di ERT Fondazione. A partire dal febbraio 2011, in qualità di rappresentante di ERT Fondazione, è entrato a far parte del gruppo internazionale di ricerca collegato al Progetto di cooperazione teatrale Prospero. Finanziato dalla Commissione Cultura dell'Unione Europea, tale progetto collegava tra loro il Théâtre Nationale de Bretagne di Rennes (Francia), il Théâtre de la Place di Liège (Belgio), Emilia Romagna Teatro Fondazione di Modena (Italia), la Schaubühne am Lehniner Platz di Berlino (Germania), la Fundação Centro Cultural de Belém di Lisbona (Portogallo) e il Tutkivan Teatterityön Keskus di Tampere (Finlandia) con lo scopo di favorire la mobilità degli artisti e delle loro creazioni, così come l'incontro e il proficuo scambio tra diverse tradizioni sceniche.

Dal 2008, ha iniziato a ideare, organizzare e gestire progetti teatrali a base partecipata: *Shakespeare è un pezzo di carbone?* (ERT Fondazione: 2008-2010); *Omaggio a Koltès* (Teatro di Roma, 2009); *La resistibile ascesa di Arturo Ui*, (ERT Fondazione, 2011); *Il ratto d'Europa: per un'archeologia dei saperi comunitari* (ERT Fondazione-Teatro di Roma, Modena 2011-2014, Roma 2012-2014, premio speciale UBU 2013); *Beni comuni. Un teatro partecipato per una cultura condivisa* (ERT Fondazione-ATER-Comune di Carpi, su finanziamento MIBACT, 2014); *Carissimi Padri: almanacchi dalla Grande Pace (1900-1915)* (ERT Fondazione-Teatro della Toscana, Modena 2015-2016, Firenze 2016-2017).

L'impegno teatrale di Longhi si è anche manifestato nel campo della pedagogia dell'attore: tra il 2005 e il 2015 ha insegnato Storia del teatro presso la Scuola del Piccolo Teatro di Milano; nel 2004 ha partecipato in qualità di docente alla "Scuola di perfezionamento per registi e attori" diretta da Luca Ronconi presso il Centro Teatrale di Santa Cristina; tra il 2013 e il 2014 è stato direttore didattico e coordinatore del Corso di alta formazione artistica *Raccontare il territorio* di ERT Fondazione e CUBEC-Accademia di Belcanto, in collaborazione con l'Accademia Filarmonica di Bologna. Dal giugno del 2015 è Direttore della "Scuola di Teatro Iolanda Gazzo - Laboratorio permanente per l'attore" di ERT Fondazione. Nell'ottobre 2016, per conto di ERT Fondazione, ha organizzato e gestito il progetto internazionale di pedagogia teatrale: *At the Prospero's School. Actors in the global net*.

Oltre cento le sue pubblicazioni riguardanti la storia della regia, la storia dell'attore, l'evoluzione della drammaturgia contemporanea e il sistema teatrale italiano. Tra i tanti titoli si ricordano: le monografie *La drammaturgia del Novecento: tra romanzo e montaggio* (1999), *L'«Orlando furioso» di Ariosto-Sanguineti per Luca Ronconi* (2006, Premio Nazionale Letterario di Pisa – Segnalazione Speciale – Premio Zevio Ferrigno), *Marisa Fabbri: lungo viaggio attraverso il teatro di regia* (2010); i contributi in atti di convegno quali *La naissance de la mise en scène et l'«opéra»: le marché, la direction d'orchestre et la dramaturgie musicale (1831-1848)* (2009), *Un "oppositore" al potere: Luigi Squarzina direttore di teatri stabili* (2013) o saggi su alcune delle più prestigiose riviste italiane e internazionali quali: «Culture Teatrali» (*La tentazione del «Portrait», ovvero la scena della memoria secondo Lagarce*, 2013), «Teatro e Storia» (*Lettera da Avignone per «Papperlapapp»*, 2010), «Acting Archives» (*Il romanzo dell'École des Maîtres: elementi di pedagogia teatrale secondo Franco Quadri, à la manière de Jarry*, 2014) «Drammaturgia» (*Sul «Prometeo incatenato». Tragedia dello sguardo e anatomie del tempo: considerazioni di regia*, 2014) o «Europe» (*Pour une critique postmoderne à la notion de postmodernité: sur le théâtre de Jean-Luc Lagarce*, 2010). Da giugno 2010 è membro del comitato scientifico della rivista «Teatro e Antropologia», tra il 2011 e il 2014 è stato membro del comitato editoriale della rivista «Prospero European Review. Theatre and Research»; da luglio 2012 è membro del comitato scientifico della rivista «Drammaturgia», nuova serie; da settembre 2015 è responsabile di redazione della rivista

«Culture Teatrali. Studi, interventi e scritture sullo spettacolo». Il suo ultimo impegno editoriale è stato la curatela del XXV annale di «Culture Teatrali» dal titolo *La regia in Italia, oggi: per Luca Ronconi* (2016).

Frequente, infine, la sua presenza a convegni internazionali (“*Comédiens-auteurs, comédiens-poètes; Angleterre, Espagne, Italie, France, 16^e-17^e siècles*”, Paris, 2012; “*Le théâtre et ses publics: la création partagée / Theatre and audiences: a shared creation*”, Liège, 2012; *Luca Ronconi: maître d’un theatre sans limites*, Paris, 2016).

Gennaio 2017